



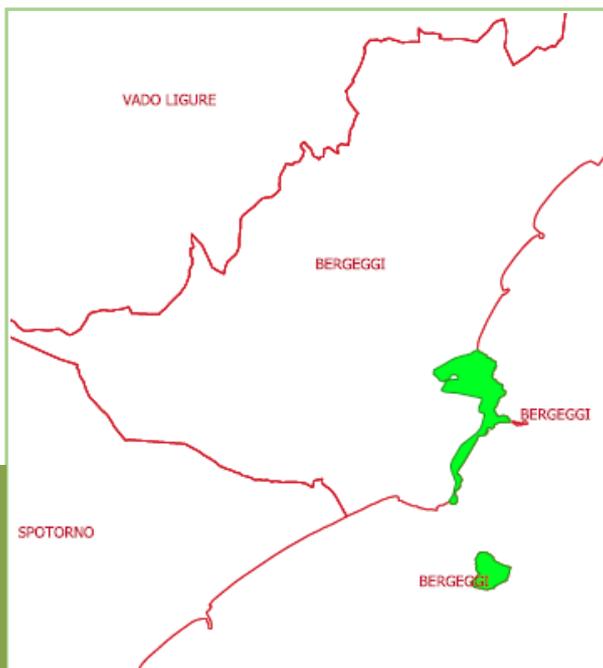
## Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

**Sottomisura 7.1** «Piani di tutela e di gestione dei siti di Natura 2000»

### Ente di Gestione:

Comune di Bergoggi (SV)



PIANO DI GESTIONE DELLA ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (ZSC)

**IT1323202**

**Isola di Bergoggi – Punta Predani**

**QC**

**QI**

**QO**perativo



## SCHEDE DI AZIONE

### Comune di Bergoggi.

**Settore Area Marina Protetta, Riserva Naturale Regionale di Bergoggi**

#### Coordinamento generale:

Comune di Bergoggi

#### Coordinamento tecnico-operativo

Davide Virzi – AMP Isola di Bergoggi

Mauro Mariotti – DISTAV, UNIGE

#### Gruppo di lavoro:

DISTAV, UNIGE e CESBIN Srl

#### Aspetti naturalistici e botanici

Mauro Mariotti – DISTAV, UNIGE

Luigi Minuto – DISTAV, UNIGE

Lucia Nutarelli – DISTAV, UNIGE

#### Aspetti faunistici

Filippo Demicheli – CESBIN Srl

Fabrizio Oneto – CESBIN Srl

Dario Ottonello – CESBIN Srl

Fabiano Sartirana – CESBIN Srl

#### Aspetti cartografici

Lucia Nutarelli – DISTAV, UNIGE

Chiara Bonifazio - DISTA, UNIGE



ZSC IT1323202 Isola di Bergoggi – Punta Predani

# Piano di Gestione

Adottato con Deliberazione dell'Ente di Gestione n. del

Allegato n. alla DGR n. del

## SOMMARIO del QO

### QUADRO OPERATIVO

<b>11. Sintesi del Piano di Gestione .....</b>	<b>159</b>
11.1 Azioni di gestione .....	160
11.2 Cronoprogramma delle azioni di Piano .....	206
11.3 Normativa e Regolamento.....	207
<b>Allegati QO .....</b>	<b>245</b>
Cartografia .....	245
Tavole del Quadro operativo (QO) .....	245

## QUADRO OPERATIVO

### 11. Sintesi del Piano di Gestione

La strategia del Piano di Gestione, individuata sulla base degli obiettivi si realizza attraverso una serie di azioni concrete, di differente natura, definite in relazione alle modalità d'attuazione, agli ambiti, ai tempi di attuazione e alla natura stessa dell'intervento. Le possibili azioni sono distinte in:

- interventi attivi (IA);
- programmi di monitoraggio e/o ricerca (MO);
- programmi didattici (PD);
- regolamentazioni (RE).

Gli interventi attivi (IA) sono generalmente finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a orientare una dinamica naturale. Tali interventi spesso possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile.

I programmi di monitoraggio e/o ricerca (MO) hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano. Tra tali programmi sono stati inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione e a tarare la strategia individuata.

I programmi didattici (PD) sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamento sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, alla tutela dei valori del Sito.

Con il termine di regolamentazioni infine (RE) si possono indicare quelle azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie sono frutto di scelte programmatiche, che definiscano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi. I comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali.

Il valore di coerenza viene assunto nel momento in cui l'autorità competente per la gestione del Sito attribuisce alle raccomandazioni significato di norma o di regola.

Nella strategia di gestione individuata, gli interventi attivi sono necessari al fine di migliorare alcune dinamiche naturali e consentire il mantenimento nel tempo di alcuni habitat o il miglioramento della conservazione degli stessi e delle specie che li popolano. Talora possono configurarsi come interventi isolati a cui far seguire attività di mantenimento o azioni di monitoraggio. In altri casi, a causa del dinamismo dei fenomeni naturali, gli interventi attivi saranno periodici per il mantenimento di un equilibrio.

I monitoraggi hanno lo scopo soprattutto di fornire informazioni sulle componenti biotiche attualmente poco conosciute nella ZSC, ma anche di verificare nel tempo la bontà delle scelte gestionali adottate.

Per quanto riguarda i programmi didattici, è presente una discreta attività di divulgazione all'interno della ZSC, che si avvale di una sentieristica e di una cartellonistica che necessitano un riordino. La divulgazione sui pregi dell'area costituisce comunque uno degli obiettivi da perpetuare e ampliare anche al di fuori della fruizione scolastica, estendendo i programmi di sensibilizzazione al contesto locale e ai turisti.

In relazione alle caratteristiche della ZSC in oggetto, infine, sono individuate alcune regole di fruizione, legate soprattutto agli accessi ad aree particolarmente sensibili (grotte, ambienti ripari).

Le azioni sono state infine classificate rispetto a vari livelli come indicato dalla normativa: in base alla frequenza,

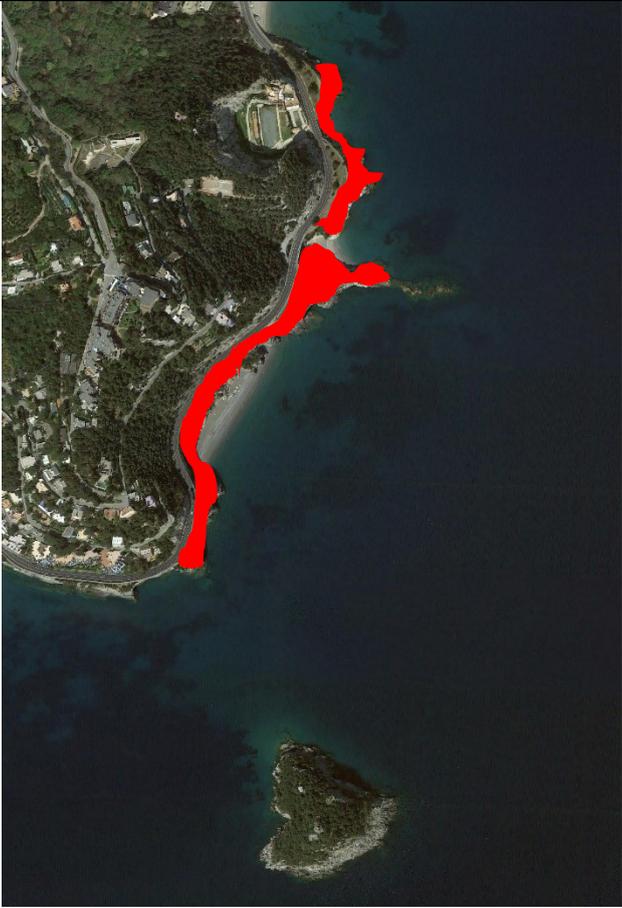
- straordinari (da eseguire una sola volta)
- ordinari (da ripetere periodicamente) in base alla categoria temporale
- a breve termine (BT) da realizzarsi entro 12 mesi
- a medio termine (MT) da realizzarsi entro 24-36 mesi
- a lungo termine (LT) da realizzarsi oltre 36 mesi ma non oltre la durata del Piano. in base alla priorità:
  - priorità alta: azioni considerate essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi specifici del piano e rivolte ad habitat o specie prioritari o in scadente stato di conservazione;
  - priorità media: azioni non immediatamente necessarie alla conservazione di specie e habitat, finalizzate soprattutto al monitoraggio;
  - priorità bassa: azioni finalizzate alla valorizzazione della fruizione del Sito.

### 11.1 Azioni di gestione (Schede di Azione)

Le schede delle singole azioni sono elencate nel quadro sinottico che segue (Tabella 53) con numerazione sequenziale rispetto alla tipologia. Tale numerazione pertanto non corrisponde né alla priorità, né all'ordine di realizzazione delle azioni.

Tabella 53 Quadro sinottico delle schede delle singole azioni previste dal presente piano di gestione.

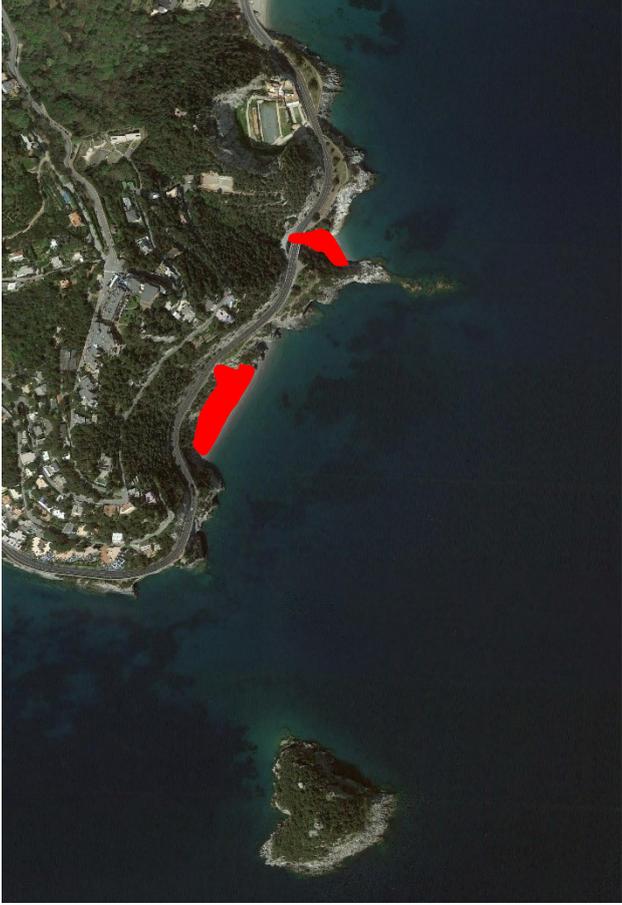
Tipo/Cod.	Azione	Priorità	Termine	Conservazione habitat	Miglioramento habitat	Miglioramento habitat	Conservazione habitat	Conservazione habitat:	Miglioramento specie	Monitoraggio sullo	Approfondimento	Controllo ed	Controllo popolazioni	Vigilanza e controllo	Prevenzione e riduz.	Piano di gestione delle	Realizzazione e stampa
				scogliera	1210	5330 e 6220*	8210	9340 e 9540	vegetali	stato di conservazione	delle conoscenze sulla	eradicazione delle	di specie autoctone	specie alloctone	Prevenzione e riduz. dell'abbandono dei rifiuti	grotte	materiali informativi
				OB1.1	OB1.2	OB1.3	OB1.4	OB1.5	OB1.6	OB1.7	OB1.8	OB1.9	OB1.10	OB2.1	OB2.2	OB2.3	OB2.4
AZ 01	Sorveglianza scogliere e falesie	A	MT		✓	✓			✓					✓	✓		
AZ 02	Interventi attivi per il contenimento della pressione del gabbiano reale su habitat e specie	A	BT	✓	✓	✓								✓			
AZ 03	Rinaturalizzazione degli arenili	A	BT		✓												
AZ 04	Campagna di rafforzamento di specie depresse	B	LT		✓	✓			✓								
AZ 05	Eradicazione di specie vegetali invasive non unionali	M	MT			✓	✓		✓			✓	✓				
AZ 06	Interventi di gestione e conservazione della vegetazione dei 6220* e 5330	M	MT			✓											
AZ 07	Eradicazione di specie vegetali invasive unionali	M	MT			✓		✓					✓	✓			
AZ 08	Gestione del sistema di illuminazione pubblico e privato a tutela della chiroterofauna.	B	LT				✓									✓	
AZ 09	Monitoraggio chiroterti	B	LT				✓			✓	✓					✓	
AZ 10	Monitoraggio di specie avicole migratorie	M	MT							✓	✓						
AZ 11	Monitoraggio di specie avicole nidificanti	B	LT							✓	✓						
AZ 12	Programmi di divulgazione ed educazione ambientali per evitare ogni forma di inquinamento	M	LT	✓	✓	✓									✓		✓
AZ 13	Regolamentazione dell'accesso a scogliere, falesie, grotte, isola e delle attività in esse concesse	A	BT	✓	✓	✓	✓		✓					✓	✓	✓	
AZ 14	Regolamentazione per l'uso di specie ornamentali nel Comune di Bergeggi	B	LT			✓	✓					✓		✓			✓

<b>AZ 01</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>SORVEGLIANZA SCOGLIERE E FALESIE</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MO</b>	
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	<b>Alta</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PI03 -Specie autoctone problematiche PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede AZ 13, AZ 04			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'Ente gestore e la Regione Liguria dovranno garantire un attento controllo ed una severa limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni (vd. Scheda AZ 13).
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1240, 5320
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Gulosus aristotelis</i> , <i>Thalasseus sandvicensis</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Habitat 5330 e 6220* Specie vegetali target in difficoltà com da scheda AZ 04;
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Conservazione habitat scogliera OB1.2 - Miglioramento habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea OB1.6 – Miglioramento specie vegetali: <i>Limonium cordatum</i> , <i>Thymelaea hirsuta</i> e <i>Campanula sabatia</i> OB2.2 - Prevenzione e riduzione dell'abbandono dei rifiuti
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore – Regione Liguria
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con fondi propri dell'Ente gestore oppure fondi a valere su PSR 2014-2022.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Installazione sistemi di controllo indiretto: 6 mesi per posizionamento; Attivazione di presidio con personale per controllo diretto: 2 mesi/anno.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di sistemi di controllo e azioni di controllo diretto: Euro 50.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per controllo indiretto. Annuale per controllo diretto.
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti; Mancanza di soluzioni tecniche idonee Ostacoli adottati da azioni di vandalismo notturno.
<b>INDICATORI</b>	Aumento in % superficie di 1170, 1240 e 5320 Aumento n° individui specie target

<b>AZ 02</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>INTERVENTI ATTIVI PER IL CONTENIMENTO DELLA PRESSIONE DEL GABBIANO REALE SU HABITAT E SPECIE</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA		MO
		PD		RE
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	<b>Alta</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PI03 -Specie autoctone problematiche			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede AZ 04, AZ 06			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'Ente gestore, la Regione Liguria e gli altri enti competenti dovranno garantire un controllo ed un'eventuale limitazione del gabbiano reale tramite opportuni piani faunistici. Dovranno essere realizzati interventi di contenimento per ottenere la riduzione della pressione sugli habitat e sulle specie di interesse conservazionistico. Le modalità di intervento procederanno prima attraverso il ricorso a "metodi ecologici" (controllo indiretto) miranti ad evitare, in modo incruento, che gli uccelli nidifichino in modo massivo nelle aree target. Qualora il controllo indiretto sia impraticabile o inefficace, si valuterà di procedere attraverso un "controllo diretto", che comporti l'eliminazione di uova dai nidi. Ogni eventuale azione di contenimento secondo la metodologia più appropriata, sarà individuare anche in collaborazione con la Regione e ISPRA
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170, 1240, 5320, 5330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Larus michahellis</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	<i>Campanula sabatia, Limonium cordatum, Thymelaea hirsuta</i> 6220*
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Conservazione habitat scogliera OB1.2 - Miglioramento habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore – Regione Liguria -ISPRA
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: - fondi propri dell'Ente gestore - secondo il PAF 2022 sono previsti: 4.1 Riduzione popolamenti di Gabbiano reale, 50.000; 11. Studi sul Gabbiano reale, 15.000 € - fondi PSR - CTE
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione di un piano di intervento; 1 anno Installazione sistemi dissuadori per controllo indiretto: 6 mesi per posizionamento; Attivazione di eventuali interventi diretti (es. prelievi di uova): 2 mesi.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di sistemi di controllo e azioni di controllo diretto: Euro 10.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per controllo indiretto. Annuale per controllo diretto.
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti; Mancanza di soluzioni tecniche idonee. Ostacoli adottati da parte di associazioni animaliste, ambientaliste.
<b>INDICATORI</b>	Riduzione coppie nidificanti (100 coppie).

<b>AZ 03</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>RINATURALIZZAZIONE DEGLI ARENILI</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MO</b>	
		<b>PD</b>		<b>RE</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	<b>Alta</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione AZ 04, AZ 12 e AZ 13			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Si prevede il recupero ambientale delle spiagge del Lido delle Sirene e dei Predani che hanno subito negli ultimi decenni pressioni varie di tipo antropico.</p> <p>Per il Lido delle Sirene risulta necessario demolire le infrastrutture dell'ex stabilimento balneare e ricostruire unostato naturale: demolizione della scala di accesso e rimodellamento del versante; rimozione dei blocchi in cemento armato della vecchia zona di alaggio; demolizione della piattaforma in cemento che sosteneva le infrastrutture ricettive; rinaturalizzazione delle grotte usate come deposito.</p> <p>Per la spiaggia dei Predani è necessario rivedere la discesa di accesso sita nell'impluvio del Rio Predani, pulizia della spiaggia e della falesia da rifiuti e graffiti; creazione di servizi come previsto dal Piano della Costa comunale. Risulta necessario uno studio su una efficiente modalità per l'accesso controllato ai due arenili onde evitare danni ambientali da parte dei turisti che desiderano recarvi.</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1210
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	-
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	5320, 5330 e 6220* Specie target vegetali e animali
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.2 - Miglioramento habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Volontariato locale
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	La rinaturalizzazione dei due arenili potrebbe recare indotti turistici per le attività di questo settore limitrofi alla ZSC o all'Ente Gestore stesso come forma di autofinanziamento per la gestione della ZSC
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione del piano di interventi: 12 mesi per la definizione delle modalità di intervento; demolizione ed eliminazione delle infrastrutture depauperanti: 6 mesi; interventi di rinaturalizzazione puntuali con la presenza di un botanico-naturalista: 3 mesi re-impianti di essenze vegetali appropriate; monitoraggio della ripresa della vegetazione (annuale).
<b>COSTI</b>	Progetto e intervento complessivo: Euro 500.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento e successivi interventi di monitoraggio con cadenza bi-triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Adesione della cittadinanza. Gestione dei turisti nel periodo estivo.
<b>INDICATORI</b>	Aumento in % superficie di 1210 N° individui di specie target

<b>AZ 04</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>CAMPAGNA DI RAFFORZAMENTO DI SPECIE VEGETALI DEPRESSE</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MO	
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	<b>Bassa</b>	Media	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI03 -Specie autoctone problematiche PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico			
<b>CORR. ED INTEGR. CON ALTRI INT. E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione AZ 01, AZ 02, AZ 03, AZ 05, AZ 06, AZ 13, AZ 14.			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	La ZSC ospita diverse specie vegetali al limite della loro capacità riproduttive e di auto mantenimento per cui anche piccole pressioni ambientali rischiano di impoverire le popolazioni. L'azione prevede quindi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitoraggio semestrale di <i>Anthyllis barba-jovis</i>, <i>Limonium cordatum</i>, <i>Campanula sabatia</i>, <i>Allium acutiflorum</i>, <i>Brassica montana</i>, <i>Thymelaea hirsuta</i> per verificare stato e consistenza delle popolazioni.</li> <li>▪ Sviluppo di piani di conservazione per le specie maggiormente a rischio;</li> <li>▪ Studi sulle problematiche riproduttive e fisiologiche delle specie in maggiore sofferenza.</li> <li>▪ Piani di conservazione <i>ex situ</i> e propagazione per future reintroduzioni <i>in situ</i> di rafforzamento</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1210, 5330, 6220*
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Campanula sabatia</i> , <i>Limonium cordatum</i> , <i>Thymelaea hirsuta</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	<i>Anthyllis barba-jovis</i> , <i>Allium acutiflorum</i> , <i>Brassica montana</i>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.2 - Miglioramento habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea OB1.6 – Miglioramento specie vegetali: <i>Limonium cordatum</i> , <i>Thymelaea hirsuta</i> e <i>Campanula sabatia</i> OB1.7 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie target di interesse comunitario/regionale
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Carabinieri Forestali, Enti di di ricerca scientifica locali
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondi propri dell'Ente gestore</li> <li>- secondo il PAF 2022 sono previsti: 5.1 Reinforcing di <i>C. sabatia</i>, 1.000/anno; 5.2 Raccolta materiale per propagazione di <i>C. sabatia</i>, 500/anno €; 9.1 Reinforcing di <i>C. sabatia</i> (2 località), 7.500/anno; 9.2 Raccolta materiale per propagazione di <i>C. sabatia</i> (2 località), 2.500/anno €</li> <li>- fondi PSR - CTE</li> <li>- fondi Progetto Life Natura</li> </ul>
<b>INTERESSI ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione del piano di interventi: 3 mesi per la definizione delle aree di intervento più idonee; interventi forestali puntuali con la presenza di un botanico-naturalista: 3 mesi per il taglio e successivo smaltimento del materiale tramite bio-triturazione in loco; messa a dimora di nuovi individui a rafforzare popolazioni depresse di specie target; monitoraggio della ripresa della flora dell'habitat (annuale).
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso l'elaborazione del piano: Euro 50.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per le singole specie
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Reperimento fondi di finanziamento
<b>INDICATORI</b>	Incr. n°individui: <i>Campanula sabatia</i> (50), <i>Limonium cordatum</i> (100), <i>Thymelaea hirsuta</i> (50)

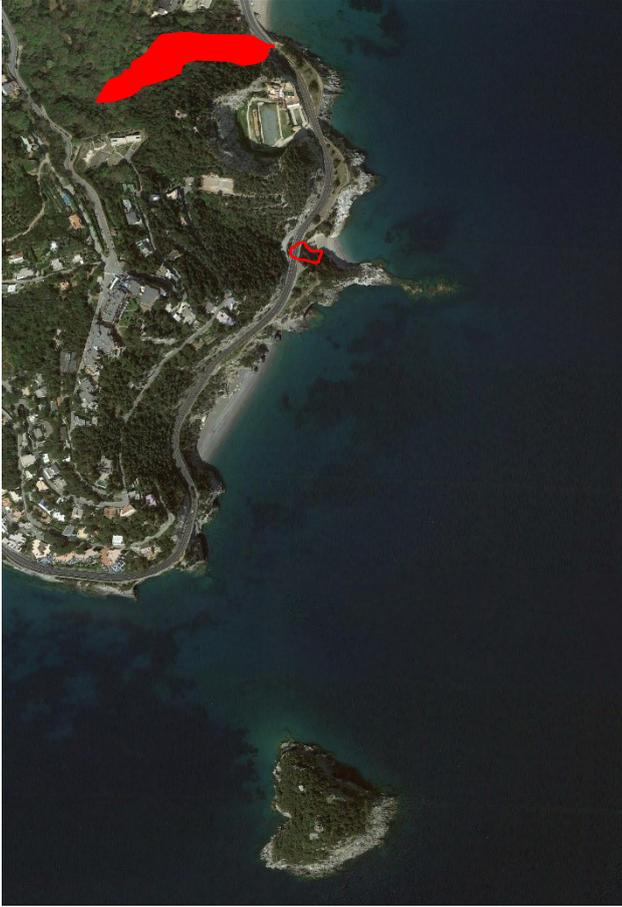


<b>AZ 05</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>ERADICAZIONE DI SPECIE VEGETALI INVASIVE NON UNIONALI</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MO</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	<b>Media</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intera ZSC, soprattutto in prossimità delle zone marginali (via Aurelia)		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PI03 -Specie autoctone problematiche		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione AZ 04, AZ 06, AZ 07.		

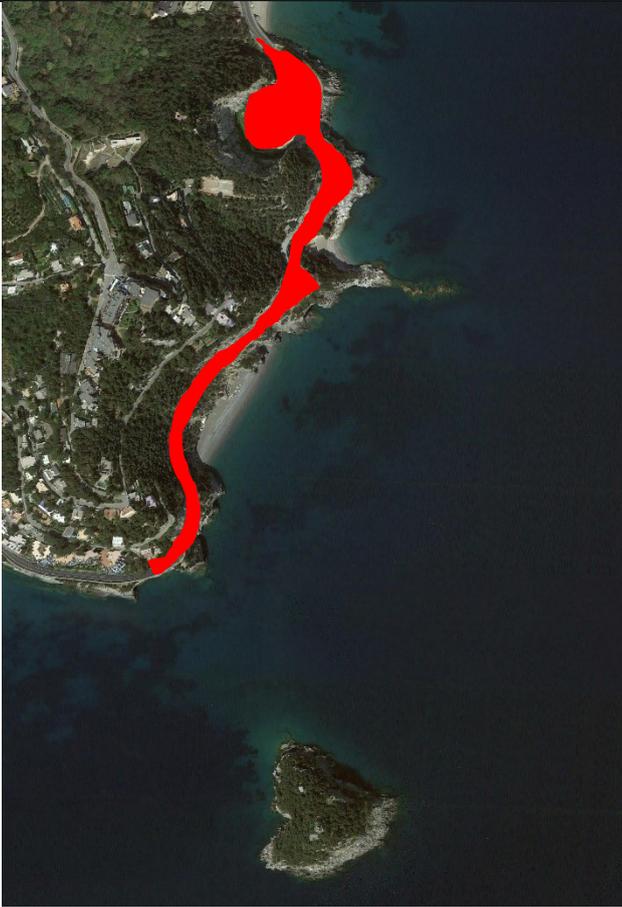
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Per garantire la conservazione degli habitat e delle specie della ZSC è necessario pianificare interventi tesi al contenimento o alla eradicazione delle specie aliene non unionali, finalizzati a favorire il ripristino degli ecosistemi naturali presenti. È necessario un inventario di verifica preliminare per individuare e catalogare la presenza di alloctone e valutarne l'aggressività. L'azione prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di verifica delle aree a maggiore alterazione e della consistenza delle specie aliene invasive o potenzialmente invasive, nella ZSC</li> <li>▪ Analisi dei dati e redazione di liste di specie esotiche invasive (black-list) per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento.</li> <li>▪ Eradicazione puntuale degli individui localizzati nelle ZSC</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1240, 5320, 8210
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Limonium cordatum</i> , <i>Brassica montana</i> , <i>Thymelaea hirsuta</i> , <i>Agave</i> sp.pl., <i>Opuntia</i> sp.pl., <i>Mesembrianthemum</i> sp.pl.
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	6220*, 5330 e 9540 <i>Campanula sabatia</i>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substeppecci di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea OB1.4 - Conservazione habitat: 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica; 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse OB1.6 – Miglioramento specie vegetali: <i>Limonium cordatum</i> , <i>Thymelaea hirsuta</i> e <i>Campanula sabatia</i> OB1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive OB1.10 - Controllo popolazioni di specie autoctone invasive
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Professionisti del settore, Carabinieri Forestali
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondi propri dell'Ente gestore</li> <li>- secondo il PAF 2022 sono previsti: 6. Eradicazione specie invasive (2 località), 7.500/anno</li> <li>- fondi PSR - CTE</li> </ul>
<b>INT. ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Attività preliminare di verifica sulle aree e sulla consistenza delle specie aliene invasive: 1 ; Analisi dei dati e redazione di liste di pericolosità: 6 mesi; Interventi di eradicazione: 3 mesi; Monitoraggio periodico: 3 mesi
<b>COSTI</b>	Verifica su tutto il territorio della ZSC delle aree a maggiore alterazione e sulla consistenza delle specie aliene compresa la restituzione cartografica dei dati: Euro 10.000,00; Interventi di eradicazione: Euro 30.000,00; Monitoraggio: Euro 5.000,00/anno
<b>PERIODICITA'</b>	Monitoraggio pluriennale; Intervento di eradicazione singolo
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Manca di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Erad. totale individui di <i>Agave</i> sp.pl., <i>Opuntia</i> sp.pl., <i>Mesembrianthemum</i> sp.pl.

<b>AZ 06</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>INTERVENTI DI GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLA VEGETAZIONE DEI 6220*E 5330</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MO
		PD	RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	<b>Media</b>	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI03 -Specie autoctone problematiche PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione AZ 02, AZ 04, AZ 05		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Si prevede la realizzazione di un piano di interventi che potranno contribuire al raggiungimento di molteplici risultati coerenti con il controllo dell'evoluzione della vegetazione per mantenerla in linea alla tutela del paesaggio e alla conservazione della biodiversità. Il piano di interventi potrebbe mirare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• recupero della funzionalità ecologica e della sostenibilità naturalistico-ambientale della gestione, in particolare nelle aree che ospitano habitat di Rete Natura 2000 quali 5320, 5330 e 6220*;</li> <li>• mantenimento se non aumento del valore in biodiversità garantendo lo spazio vitale a quelle specie che non tollerano competizione con altre specie arbustive e/o arboree e mantenendo la vegetazione in una condizione di dinamicità che la rende particolarmente ricca.</li> </ul> <p>La stesura delle linee guida sarà propedeutica alla realizzazione di altre azioni di gestione della vegetazione e di divulgazione e pertanto è considerata di alta priorità.</p> <p>Sono infatti previste dopo gli interventi attività di divulgazione e comunicazione per mostrare la biodiversità della ZSC, anche tramite pubblicazione on-line delle linee guida sul sito WEB dell'Ente</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5330 e 6220*
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Campanula sabatia, Silene badaroi</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	5320
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Carabinieri Forestali, Volontariato locale
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore e fondi a valere su PSR-CTE
<b>INT. ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione del piano di interventi: 3 mesi per la definizione delle aree di intervento più idonee; interventi forestali puntuali con la presenza di un botanico-naturalista: 1 anno; taglio e successivo smaltimento del materiale tramite bio-triturazione in loco: 3 mesi; monitoraggio della ripresa della vegetazione (annuale).
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso l'elaborazione del piano: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Un intervento iniziale e succ.interventi di mantenimento con cadenza bi-triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Ingresso involontario di specie esotiche invasive
<b>INDICATORI</b>	Aumento % sup. habitat 5330 e 6220*. N° individui di specie target.

<b>AZ 07</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>ERADICAZIONE DI SPECIE VEGETALI INVASIVE UNIONALI</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MO</b>	
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	Bassa	<b>Media</b>	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intera ZSC, soprattutto in prossimità delle zone marginali (via Aurelia)			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alla Scheda di Azione AZ 05			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Per garantire la conservazione degli habitat e delle specie della ZSC è necessario pianificare interventi tesi al contenimento o alla eradicazione delle specie aliene, finalizzati a favorire il ripristino degli ecosistemi naturali presenti. È necessario un inventario di verifica preliminare per individuare e catalogare la presenza di alloctone e valutarne l'aggressività. L'azione prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di verifica delle aree a maggiore alterazione e della consistenza delle specie aliene invasive unionali o potenzialmente invasive, nella ZSC</li> <li>▪ Applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento.</li> <li>▪ Monitoraggio degli effetti degli interventi</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5330, 9340 e 9540
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Ailanthus altissima</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	6220*, 5230
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea OB1.5 - Conservazione habitat: 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia; 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici OB1.10 - Controllo popolazioni di specie autoctone invasive OB2.1 - Vigilanza e controllo
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Professionisti del settore, Carabinieri Forestali
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondi propri dell'Ente gestore</li> <li>- secondo il PAF 2022 sono previsti: 6. Eradicazione specie invasive (2 località), 7.500/anno</li> </ul> fondi PSR - CTE
<b>INT. ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Attività preliminare di verifica sulle aree e sulla consistenza delle specie aliene invasive: 1 mese; Interventi di eradicazione: 6 mesi; Monitoraggio periodico: 1 mesi/anno
<b>COSTI</b>	Verifica su tutto il territorio della ZSC delle aree a maggiore alterazione e sulla consistenza delle specie aliene compresa la restituzione cartografica dei dati: Euro 10.000,00; Analisi dei dati e redazione di liste di pericolosità: Euro 3.000,00; Monitoraggio: Euro 5.000,00/anno
<b>PERIODICITA'</b>	Analisi preliminare; monitoraggio e aggiornamento cartografico biennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Manca di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Eradicazione totale individui specie invasive unionali Aumento % sup. habitat 9340 e 9540

<b>AZ 08</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>GESTIONE DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICO E PRIVATO A TUTELA DELLA CHIROTTEROFAUNA</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MO
		PD	RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT
<b>PRIORITA'</b>	<b>Bassa</b>	Media	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alla Scheda di Azione AZ 09		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Si prevede la gestione di sistema di illuminazione pubblico e privato nella ZSC a tutela della chirotterofauna con installazioni di luci idonee a limitare il disturbo ala volo di chirotteri, in particolare adottando sistemi che permettano di concentrare l'illuminazione verso il basso o verso l'area effettivamente interessata, sistemi temporizzati, e a seguito di una verifica delle aree di maggior interesse per i chirotteri garantendo aree di volo non illuminate Si prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sostituzione lampade in illuminazione pubblica esistente;</li> </ul> modifica dei sistemi di illuminazione degli eventuali servizi turistici.
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	8210, 8330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Hypsugo savii</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Chirotteri (tutte le specie), Fauna troglobia
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.4 - Conservazione habitat: 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica; 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse OB2.3 - Piano di gestione delle grotte.
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, ANAS, eventuali gestori di servizi turistici
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore e fondi a valere su PSR-FESR.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Studio tecnico sulla tipologia di illuminazione idonea: 3 mesi; installazione di nuove lampade: 3 mesi per le procedure di acquisto e successiva installazione; installazione di nuove lampade da parte dei privati: 6 mesi per acquisto e installazione da ordinanza sindacale.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di lampade: Euro 15.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Vandalismo
<b>INDICATORI</b>	Maggiore n° specie chirotteri osservate

<b>AZ 09</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>MONITORAGGIO CHIROTTERI</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA		<b>MO</b>
		PD		RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alla Scheda di Azione AZ 08			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'azione è intesa a tutelare i <u>chiroterri</u> tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio di <i>Hypsugo savii</i>;</li> <li>▪ Monitoraggio di altre specie presenti per transitoriamente per scopi alimentari;</li> </ul>			

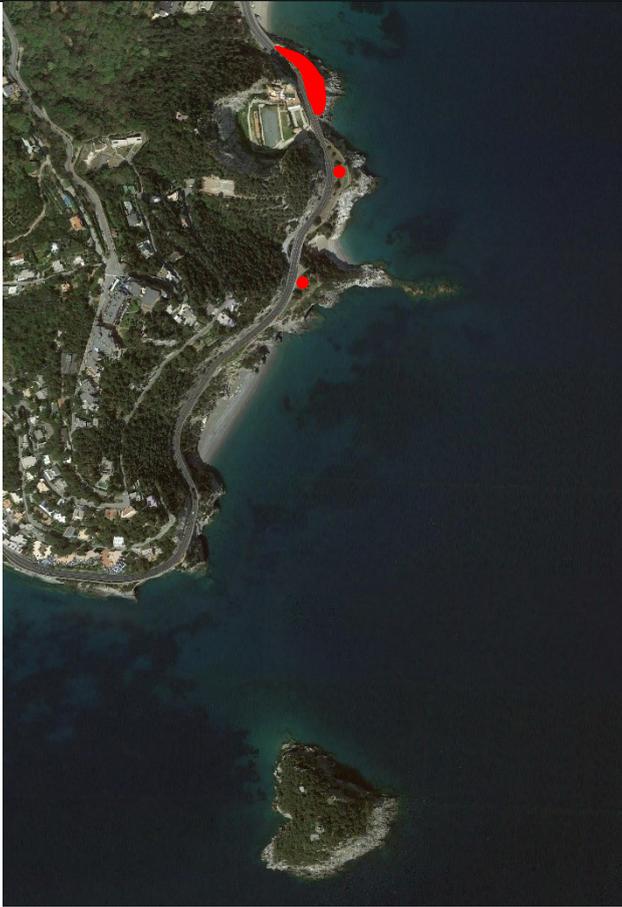
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio di eventuali specie nidificanti nell'area.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	8210, 8330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Hypsugo savii</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Chiroterri (tutte le specie)
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.4 - Conservazione habitat: 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica; 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse OB1.7 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie target di interesse comunitario/regionale OB1.8 - Approfondimento delle conoscenze sulla fauna presente OB2.3 - Piano di gestione delle grotte.
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, UNIGE, Professionisti del settore
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE- Life+.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggi: 3 mesi per almeno 3 anni per verifica dello stato delle popolazioni; Studio scientifico sulle capacità vitali e riproduttive delle specie target: 2 anni
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Maggiore n° specie osservate Maggiore n° specie nidificanti

<b>AZ 10</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>MONITORAGGIO DI SPECIE AVICOLE MIGRATORIE</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA		MO
		PD		RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	Alta	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione AZ 11, AZ 13.			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il territorio della ZSC ospita un'avifauna costituita da un contingente migratorio particolarmente interessante. I dati conoscitivi sono però ancora piuttosto scarni e meriterebbero ulteriori approfondimenti. Gli ambienti insolitamente liberi da attività antropiche presenti nella ZSC offrono occasione di riposo e rifocillamento per numerosi uccelli migratori marini e non.</p> <p>L'azione è intesa a tutelare l'<u>avifauna</u> tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitorare l'avifauna migratoria;</li> <li>▪ valutare le relazioni ecologiche che si possono venire a creare nella ZSC, in particolare nell'isola.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170, 1240, 5330, 9540
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Gulosus aristotelis, Egretta garzetta, Ardea alba, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Puffinus yelkouan</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Altre specie migratorie dell'avifauna
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.7 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie target di interesse comunitario/regionale OB1.8 - Approfondimento delle conoscenze sulla fauna presente
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, UNIGE, LIPU, Professionisti del settore
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE- Life+.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggi: 3 mesi per almeno 3 anni per verifica dello stato delle popolazioni; Studio scientifico sulle capacità vitali e riproduttive delle specie target: 2 anni
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Maggiore n° individui di specie migratorie note Maggiore n° nuove specie migratorie

<b>AZ 11</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>MONITORAGGIO DI SPECIE AVICOLE NIDIFICANTI</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA		MO
		PD		RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	Alta	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione AZ 10, AZ 13.			

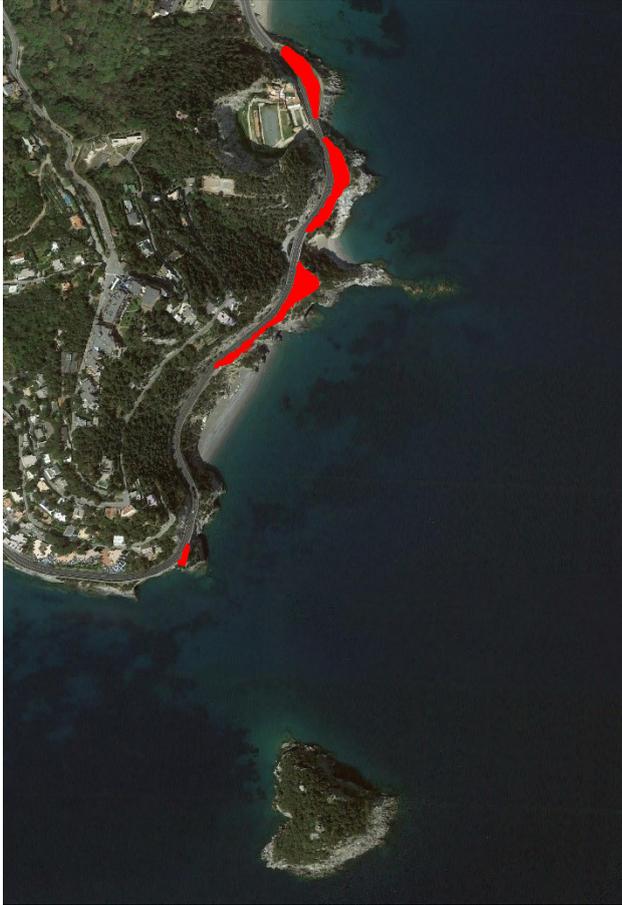
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il territorio della ZSC ospita un'avifauna costituita da una componente stanziale particolarmente interessante. I dati conoscitivi sono però ancora piuttosto scarni e meriterebbero ulteriori approfondimenti. Le falesie presenti nella ZSC offrono occasione di nidificazione per numerose specie target.</p> <p>L'azione è intesa a tutelare <u>l'avifauna</u> tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitorare l'avifauna stanziale, in particolare le nidificanti;</li> <li>▪ valutare le relazioni ecologiche che si possono venire a creare nella ZSC, in particolare nell'isola.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5330, 8210, 9540
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Falco peregrinus, Sylvia undata undata</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.7 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie target di interesse comunitario/regionale OB1.8 - Approfondimento delle conoscenze sulla fauna presente
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, UNIGE, LIPU, Professionisti del settore
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE- Life+.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggi: 3 mesi per almeno 3 anni per verifica dello stato delle popolazioni; Studio scientifico sulle capacità vitali e riproduttive delle specie target: 2 anni
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Maggiore n° individui di specie nidificanti note Maggiore n° nuove specie nidificanti

<b>AZ 12</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>PROGRAMMI DI DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALI PER EVITARE OGNI FORMA DI INQUINAMENTO</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MO
		PD	RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	<b>Media</b>	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero		
<b>CORR. ED INTEGR. CON ALTRI INTERV. E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione AZ 03, AZ 13.		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>L'Ente gestore dovrà realizzare attività didattiche e informative sulla gestione dei rifiuti in ambiente naturale onde evitarne l'abbandono.</p> <p>L'azione si esplica attraverso diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- passiva - con una cartellonistica informativo-divulgativa da porsi stabilmente presso i due principali giardini pubblici lungo la via Aurelia;</li> <li>- apertura di uno sportello informativo sulle azioni messe in atto dall'Ente gestore presso la sede della Riserva Naturale.</li> </ul> <p>In particolare saranno sviluppate azioni di informazione, mirate a promuovere la conoscenza delle norme comportamentali in ambito di Riserve naturali, della azione degli inquinanti nell'ambiente, dei vantaggi di un turismo ecologico e responsabile.☒</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170, 1210, 1240, 5320, 5330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie target
<b>ALTRI ELEM. INTERESSATI</b>	Tutti gli altri habitat delle Rete Natura 2000
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>OB1.1 - Conservazione habitat scogliera</p> <p>OB1.2 - Miglioramento habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine</p> <p>OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</p> <p>OB2.2 - Prevenzione e riduzione dell'abbandono dei rifiuti</p> <p>OB2.4 - Realizzazione e stampa materiali informativi</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, esercizi turistici all'interno della ZSC
<b>RIF. PROGR. E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR-FESR-CTE.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Realizzazione di testi divulgativi di promozione ambientale: 3 mesi per l'elaborazione dei contenuti e lo studio di comunicazione; installazione di cartelli: 3 mesi per le procedure di acquisto e successiva installazione
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di elaborazione testi, iniziative e posizionamento cartelli: Euro 10.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per la preparazione
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Vandalismo
<b>INDICATORI</b>	Quantità di rifiuti rinvenute nel territorio.

<b>AZ 13</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO A SCOGLIERE, FALESIE, GROTTI, ISOLA E DELLE ATTIVITÀ IN ESSE CONCESSE</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MO
		PD	RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PI03 -Specie autoctone problematiche PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede AZ 01, AZ 04, AZ 10, AZ 11		
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Risulta necessaria la stesura di un regolamento che limiti la frequentazione delle scogliere e impedisca attività particolari che potrebbero creare minacce a specie e habitat.		

<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170, 1240, 5320
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Gulosus aristotelis, Thalasseus sandvicensis,</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Specie vegetali target in difficoltà com da scheda AZ 04
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Conservazione habitat scogliera OB1.2 - Miglioramento habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea OB1.4 - Conservazione habitat: 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica; 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse OB1.6 – Miglioramento specie vegetali: <i>Limonium cordatum, Thymelaea hirsuta</i> e <i>Campanula sabatia</i> OB2.1 - Vigilanza e controllo OB2.2 - Prevenzione e riduzione dell'abbandono dei rifiuti OB2.3 - Piano di gestione delle grotte
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore – Regione Liguria
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Consultazione popolazione ed enti competenti: 6 mesi; Procedimento amministrazione e approvazione: 1 anno
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo: Euro 2.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per controllo indiretto.
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti; Ostacoli addotti da parte di associazioni per la promozione delle attività turistiche.
<b>INDICATORI</b>	Aumento in % superficie di 1170, 1240 e 5320 Aumento n° individui specie target

<b>AZ 14</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>REGOLAMENTAZIONE PER L'USO DI SPECIE ORNAMENTALI NEL COMUNE DI BERGEGGI</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA		MO
		PD		RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	Alta	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	I01 Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I02 Altre specie esotiche invasive (div. da specie interesse dell'Unione) I04 Piante e animali nativi problematici			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alla Scheda di Azione AZ 04			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	In parallelo all'azione della scheda precedente è necessario limitare le fonti di arrivo di specie vegetali esotiche che sono i giardini pubblici e privati nelle vicinanze della ZSC. L'azione è intesa a tutelare gli habitat della scogliera tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indicazioni comunali su piante consigliate e sconsigliate nei giardini privati;</li> <li>▪ Gestione dei giardini pubblici comunali in cui togliere specie esotiche.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5320, 8210
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie vegetali esotiche invasive unionali e non
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	1240
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.3 - Miglioramento habitat: 5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici e 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea OB1.4 - Conservazione habitat: 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica; 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse OB1.9 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive OB2.1 - Vigilanza e controllo OB2.4 - Realizzazione e stampa materiali informativi
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Residenti con giardino in prossimità della ZSC
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Verifica della presenza di giardini nelle vicinanze: 3 mesi per il controllo; Redazione lista delle specie esotiche invasive e comunicazione ai privati interessati: 3 mesi. Sostituzione delle piante nei giardini pubblici del Comune: 3 mesi.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso: Euro 10.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti; mancanza di adesione da parte della popolazione; opposizione da parte di aziende del settore floro vivaistico anche presso gli attori politici
<b>INDICATORI</b>	Eradicazione totale individui di specie esotiche invasive.

## 11.2 Cronoprogramma delle azioni di Piano

Si fornisce di seguito un diagramma di Gantt che riporta l'avanzamento previsto e la durata per ciascuna azione individuata nel corso del settennio di durata del Piano di Gestione (tabella 54).

Tabella 54 Cronoprogramma delle azioni di Piano

Durata del Piano di Gestione Azioni		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno
AZ 01	Sorveglianza scogliere e falesie							
AZ 02	Interventi attivi per il contenimento della pressione del gabbiano reale su habitat e specie							
AZ 03	Rinaturalizzazione degli arenili							
AZ 04	Campagna di rafforzamento di specie depresse							
AZ 05	Eradicazione di specie vegetali invasive non unionali							
AZ 06	Interventi di gestione e conservazione della vegetazione dei 6220* e 5330							
AZ 07	Eradicazione di specie vegetali invasive unionali							
AZ 08	Gestione del sistema di illuminazione pubblico e privato a tutela della chiroterofauna.							
AZ 09	Monitoraggio chiroterti							
AZ 10	Monitoraggio di specie avicole migratorie							
AZ 11	Monitoraggio di specie avicole nidificanti							
AZ 12	Programmi di divulgazione ed educazione ambientali per evitare ogni forma di inquinamento							
AZ 13	Regolamentazione dell'accesso a scogliere, falesie, grotte, isola e delle attività in esse concesse.							
AZ 14	Regolamentazione per l'uso di specie ornamentali nel Comune di Bergeggi							

### 11.3 Normativa

Al Piano di Gestione è allegato il *Regolamento della ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani*, contenente la disciplina delle attività che possono avere un'influenza diretta o indiretta sullo stato di conservazione di specie ed habitat presenti nel Sito.

Tale disciplina, oltre al territorio compreso all'interno delle ZSC, si applica anche ad alcune attività che, pur essendo effettuate esternamente al Sito, possono determinare ricadute all'interno del medesimo.

Per contestualizzare gli obblighi e i vincoli già previsti per la ZSC dalle Misure di conservazione, il Regolamento individua una serie di divieti improntati al principio della salvaguardia della componente biotica del Sito nel suo insieme, del ruolo svolto dal Sito nel sistema della rete ecologica e delle relazioni tra biodiversità e funzionamento degli ecosistemi. Particolare attenzione è stata rivolta alla tutela dal disturbo antropico di alcune specie obiettivo di conservazione.

La disciplina proposta consente all'Ente gestore alcuni margini di valutazione rispetto all'applicazione di obblighi e vincoli, sia nel senso della promozione delle attività umane compatibili all'interno della ZSC, il cui valore viene esplicitamente riconosciuto, sia nel senso di una maggior tutela del Sito rispetto a progetti e interventi potenzialmente impattanti.

Tale discrezionalità potrà essere applicata grazie ai dati resi disponibili dall'attuazione delle schede di azione mirate a una maggiore conoscenza dello status di specie ed habitat e, in un'ottica di feedback gestionale virtuoso, mediante il monitoraggio dello stesso Piano di Gestione, attraverso l'impiego del set di indicatori proposto.

La valutazione di incidenza di interventi e attività nei siti della Rete Natura 2000 è governata da indirizzi legislativi internazionali e nazionali che partono dall'art. 6 Direttiva 92/43/CEE "Habitat", dal DL 156/2006 "norme in materia ambientale" e ss. mm. ii.. A livello regionale la Regione Liguria ha promulgato la LR 28/2009 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità" e ha recepito le Linee guida nazionali (adottate il 28 novembre 2019 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano) dalla DGR 211/2021 e integrata dalla DGR 1137/2022 per armonizzare e semplificare i procedimenti relativi alla valutazione di incidenza.

Secondo le Linee guida nazionali si ha una strutturazione della Valutazione di Incidenza su tre livelli:

1. Lo "Screening", si applica a ogni piano, progetto, proposta di azione, intervento o attività (P/P/P/I/A) previsto all'interno della ZSC (vedi allegato 1 al Regolamento del PDG).

Secondo le Linee Guida nazionali "rappresenta una procedura speditiva, che deve avere un risultato inequivocabile, in quanto eventuali incertezze sugli esiti di detta verifica devono condurre all'avvio del Livello II di Valutazione Appropriata. L'utilizzo delle prescrizioni, soprattutto quando si configurano come vere e proprie mitigazioni, fa di per sé ritenere che il P/P/P/I/A proposto possa in qualche modo generare una interferenza negativa sul sito Natura 2000, tale da richiedere l'avvio di una valutazione appropriata in quanto non può essere escluso aprioristicamente il verificarsi di interferenze negative significative sul sito, anche se potenziali."

2. La “Valutazione di incidenza” appropriata, si applica a tutti i P/P/P/I/A che interessano il territorio della ZSC e che presentano eventuali incertezze sugli esiti dalla verifica di Screening (vedi allegato 2 al Regolamento del PDG).
3. Le “Condizioni d’obbligo” costituiscono indicazioni che permettono di mantenere ad un P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività. Sono, in concreto, “una lista di indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell’istanza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione” per specifiche tipologie di interventi/attività, di piccola e media entità o comunque di scarsa rilevanza, sovente ricorrenti (vedi allegato 3 al Regolamento del PDG).

## **Regolamento della ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani**

### TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

#### **ARTICOLO 1: FINALITA' DEL PIANO**

1. Il Piano di Gestione della IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani, come disposto dalle “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, approvate con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, nonché dalle “Linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIC e delle ZPS terrestri liguri (art. 5 comma 2 L.R. 28/09)” approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 864 del 13/07/2012 e aggiornata dalla DGR n. 43/2020 che ne ha sostituito l'Allegato A “Linee guida per redazione piani di gestione dei siti Natura 2000 (art. 5, comma 2, LR 28/2009) – Aggiornamento 2020”, è lo strumento di disciplina e di indirizzo per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del territorio della ZSC, ad integrazione delle misure di conservazione approvate dalla Regione Liguria.
2. Il Piano di Gestione riconosce secondo criteri di sostenibilità ambientale e di rinnovo delle risorse un fattore fondamentale per la conservazione e per il miglioramento degli habitat della ZSC; pertanto tutela tali attività e ne promuove lo sviluppo, individuando le modalità di esercizio più opportune in relazione alle differenti condizioni che si riscontrano localmente.

#### **ARTICOLO 2: VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

1. Secondo normativa vigente (DGR 1137/2022) a ogni piano, progetto, proposta di azione, intervento o attività (P/P/P/I/A) previsto all'interno della ZSC deve essere applicato uno “Screening” iniziale per valutare l'impatto che può avere su habitat e specie tutelate dalla Direttiva Habitat (vd. All. 1 al Regolamento)
2. Sono soggetti a “Valutazione di Incidenza” appropriata i P/P/P/I/A che, secondo lo screening iniziale, possano essere ritenuti potenzialmente impattanti dall'Ente gestore e che interessano il territorio della ZSC. (vd. All. 2 al Regolamento)
3. Sono esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza:
  - a) progetti o interventi, anche non previsti dal Piano di Gestione ritenuti dall'Ente gestore necessari per il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente della ZSC;
  - b) piani, progetti o interventi di cui all'art. 8 comma 3 L.R. 28/09, nonché quelli espressamente indicati dai criteri, e indirizzi procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza approvati dalla Giunta regionale;
  - c) progetti o interventi previsti espressamente da strumenti di pianificazione che abbiano superato positivamente la valutazione di incidenza, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite;
  - d) interventi di manutenzione ordinaria della viabilità esistente, a condizione che non determinino rimaneggiamenti, danneggiamenti o depositi sulle aree esterne. Gli stessi non dovranno comportare impatti diretti o indiretti con qualsiasi ecosistema acquatico presente.
4. Per lo “Screening” (vd. All. 1 al Regolamento) i proponenti devono predisporre:
  - modulo dati Richiedente/Beneficiario
  - ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo
  - format del proponente secondo DGR 1137/2022
  - allegati tecnici e cartografici necessari alla comprensione dell'intervento e della sua contestualizzazione all'interno del sito Natura 2000;

- relazione dettagliata dell'attività o intervento;
- una decodifica delle principali azioni previste, quali trasformazione del suolo, apertura aree di cantiere, taglio o piantumazione di specie vegetali;
- per interventi urbanistici su strutture esistenti, le informazioni relative alle precedenti autorizzazioni ottenute;
- informazioni relative all'attività ed ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'intervento, o allo svolgimento delle attività;
- eventuale ripetitività dell'iniziativa;
- cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento

5. L'Ente gestore potrà stabilire, qualora lo ritenga opportuno, di avviare la procedura di valutazione di incidenza anche per interventi localizzati all'esterno della ZSC e compresi nel territorio del Comune di Bergeggi, qualora siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e/o sugli habitat presenti nel Sito.

## TITOLO SECONDO – DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ

### **ARTICOLO 3: DISCIPLINA DEGLI ACCESSI E DELLA FRUIZIONE**

1. L'Ente gestore promuove la fruizione del territorio della ZSC a fini didattici ed escursionistici, curando il mantenimento dei sentieri di accesso. Favorisce inoltre l'utilizzo delle spiagge della ZSC in forme tali da non provocare danni e disturbo ad habitat e specie.
2. L'Ente gestore può limitare e/o interdire oppure stabilire condizioni particolari per gli accessi e le attività di fruizione in siti e periodi critici. Ad integrazione di questo articolo sarà redatto uno specifico regolamento come da scheda d'azione allegata al Piano di Gestione.

### **ARTICOLO 4: ATTIVITÀ SPORTIVE, ESCURSIONISTICHE E TURISTICHE**

1. L'Ente gestore può autorizzare attività nel territorio della ZSC in forme tali da non provocare danni e disturbo ad habitat e specie. Ad integrazione di questo articolo sarà redatto uno specifico regolamento accessi come da scheda d'azione allegata al Piano di Gestione.
2. In generale, il transito nella ZSC è attuabile esclusivamente lungo gli appositi percorsi segnalati e allestiti dall'Ente gestore. L'abbandono del tracciato è consentito unicamente:
  - a) agli operatori autorizzati per la gestione degli habitat e delle specie presenti nel Sito;
  - b) per attività di monitoraggio scientifico;
  - c) agli agenti degli organi di vigilanza;
  - d) ai partecipanti a visite guidate autorizzate dall'Ente gestore.
3. In caso di chiusura temporanea dei sentieri escursionistici per le finalità di cui all'art. 3 comma 2, l'accesso è sempre consentito ai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) del precedente comma.
4. I cani devono essere condotti al guinzaglio, impedendo che arrechino disturbo alla fauna, e agli altri visitatori.

### **ARTICOLO 5: CAMPEGGIO**

1. All'interno della ZSC il campeggio non è consentito.

## **ARTICOLO 6: ATTIVITÀ TURISTICO-NATURALISTICHE**

1. L'Ente gestore persegue e promuove nei confronti dei portatori di interesse operanti sul territorio di attività in ambito turistico, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - a) favorire la conoscenza della ZSC;
  - b) promuovere un uso consapevole della biodiversità in cui si vive l'esperienza turistica;
  - c) educare al rispetto della natura promovendo una presenza consapevole dell'uomo sul territorio.

## **ARTICOLO 7: SISTEMAZIONI DEI VERSANTI**

1. Le opere di sistemazione dei versanti sono da attuarsi, sempre previa valutazione di incidenza, in particolare nei casi in cui:
  - a) sia dimostrata la relazione tra il dissesto e l'incolumità delle persone che frequentano la ZSC e il suo immediato intorno;
  - b) siano necessarie per garantire la conservazione di habitat e specie.

Le sistemazioni idrauliche e dei versanti ammissibili devono essere compatibili con le indicazioni tecniche e le normative di attuazione della vigente pianificazione di bacino, ed essere realizzate privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica, per il conseguimento di condizioni di naturalità; è fatta salva la possibilità di ricorrere a tecniche diverse, purché rese compatibili con la tutela dell'ambiente, nei casi in cui venga dimostrata l'inefficacia dei metodi di ingegneria naturalistica.

## **ARTICOLO 8: EDIFICI E OPERE DI URBANIZZAZIONE**

1. Nella ZSC l'attività edilizia è disciplinata dal Piano Regolatore Generale del Comune di Bergeggi, nel rispetto delle previsioni del Piano di Gestione della ZSC e delle misure di conservazione approvate dalla Regione Liguria.
2. In tutta la ZSC le eventuali nuove costruzioni devono essere limitate a quanto necessario al miglioramento all'esercizio di attività turistiche compatibili con la salvaguardia di habitat e specie; in congruenza con gli indirizzi e le finalità del Piano di Gestione e delle misure di conservazione.
3. È consentita la realizzazione di strutture quali staccionate, capanni, ricoveri utilizzati per le attività di ricerca e/o educazione promossi e/o sostenuti dall'Ente gestore e/o preliminarmente autorizzati dallo stesso.

## **ARTICOLO 9: RICOSTRUZIONE DI RUDERI**

1. La ricostruzione di edifici in stato di rudere, purché documentati catastalmente e purché ne siano ancora visibili i muri perimetrali, è ammessa per lo svolgimento delle attività turistiche e per la realizzazione di manufatti di servizio finalizzati alla gestione della ZSC.
2. La ricostruzione dovrà avvenire utilizzando tecniche e materiali analoghi a quelli dell'edificio in stato di rudere, secondo quanto rilevato e comprovato con documentazione fotografica nella relazione di progetto del nuovo edificio.

3. Gli edifici ricostruiti dovranno avere lo stesso sviluppo in pianta e potranno avere la stessa volumetria di quelli preesistenti; quando non sia possibile documentare in modo certo l'entità del volume precedente, gli edifici ricostruiti avranno un solo piano fuori terra.
4. La richiesta di autorizzazione per la ricostruzione dovrà essere accompagnata da una perizia chiropterologica che ne attesti l'interesse o meno come rifugio per i chiropteri.

#### **ARTICOLO 10: ATTIVITÀ SCIENTIFICA**

1. L'Ente gestore promuove e aggiorna le conoscenze finalizzate alla conoscenza degli habitat e delle specie presenti nella ZSC con attività di ricerca e monitoraggio.
2. All'interno della ZSC, lo svolgimento di ricerche scientifiche sul campo potenzialmente in grado di interferire con i processi naturali o comportanti prelievi di campioni vegetali o la cattura di esemplari animali è soggetto a preventiva autorizzazione dell'Ente gestore, previa valutazione di incidenza. Il soggetto autorizzato provvederà a fornire all'Ente gestore una copia di ogni tesi, lavoro tecnico-scientifico o pubblicazione a qualsiasi titolo realizzata.
3. I prodotti e i risultati delle ricerche promosse e finanziate dall'Ente gestore sono di sua esclusiva proprietà, fatta salva per gli autori la possibilità di diffondere i risultati a fini scientifici. In tali ricerche l'Ente gestore potrà assumere ruolo di supervisione ed indirizzo.

#### **ARTICOLO 11: ATTIVITÀ DIDATTICHE, DIVULGATIVE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

1. L'Ente gestore promuove le attività didattiche e divulgative:
  - a) svolgendo ed incentivando l'educazione ambientale indirizzata alla scuola dell'obbligo;
  - b) promuovendo l'educazione ambientale in genere nell'isola e nei punti di attività turistica;
  - c) incentivando le iniziative volte alla diffusione di una migliore conoscenza della ZSC e di una maggior sensibilità nei confronti degli habitat e delle specie presenti, anche individuando aree e percorsi tematici da destinare prioritariamente alle attività di educazione ambientale;
  - d) sensibilizzando i visitatori sull'effetto di eventuali rifiuti lasciati nell'ambiente

#### **ARTICOLO 12: FENOMENI CARSICI E PARETI ROCCIOSE**

1. L'Ente gestore tutela i fenomeni carsici e le pareti rocciose della ZSC in quanto possono costituire habitat di interesse comunitario o rifugio per specie di interesse comunitario.
2. L'Ente gestore promuove accordi con la Delegazione Speleologica Ligure finalizzati alla disciplina degli accessi delle grotte e allo studio e monitoraggio delle specie di interesse conservazionistico e scientifico.

#### **ARTICOLO 13: FLORA**

1. Fatte salve le norme vigenti in materia di protezione della flora, nella ZSC sono ammessi interventi sulla flora, al fine di salvaguardare la biodiversità nel territorio.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono finalizzati:
  - a) a contenere i danni agli habitat e alle specie tutelate dalla ZSC;
  - b) all'eradicazione di specie alloctone invasive;

- c) ad impedire o limitare l'insorgere di fenomeni patologici che possano arrecare danno al patrimonio floristico;
3. L'Ente gestore approva i piani per l'esecuzione degli interventi di cui al comma 1, dandone comunicazione alla Regione e alla Provincia. I piani sono accompagnati da una relazione tecnico scientifica.

#### **ARTICOLO 14: INTERVENTI SULLA FAUNA**

1. Nella ZSC sono ammessi gli interventi sulla fauna, non costituenti attività venatoria, volti al raggiungimento e alla conservazione dell'equilibrio faunistico ed ecologico.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono finalizzati:
- a) a contenere i danni agli habitat e alle specie tutelate dalla ZSC;
  - b) all'eradicazione di specie alloctone;
  - c) ad impedire o limitare l'insorgere di fenomeni patologici che possano arrecare danno al patrimonio faunistico;
3. L'Ente gestore approva i piani per l'esecuzione degli interventi di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Faunistico Regionale dandone comunicazione alla Regione e alla Provincia. I piani sono accompagnati da una relazione tecnico scientifica e sono sottoposti al parere preventivo dell'ISPRA.
4. Gli interventi di cui al comma 1 sono stabiliti in accordo con gli Uffici competenti in materia di tutela del patrimonio faunistico, al fine di attuare il coordinamento delle misure adottate.

### **TITOLO TERZO – DIVIETI, VIGILANZA E SANZIONI**

#### **ARTICOLO 15: DIVIETI**

1. In tutta la ZSC è vietato:
- a) Accedere a settori o aree interdetti stabilmente o temporaneamente dall'Ente gestore.
  - b) Abbandonare i tracciati escursionistici segnalati da parte dei non aventi diritto.
  - c) Svolgere attività sportive o ludiche al di fuori del regolamento che possono causare danni agli habitat e alle specie oggetto di tutela.
  - d) Introdurre cani non tenuti al guinzaglio.
  - e) Praticare il campeggio libero.
  - f) L'accesso alle pareti rocciose e il loro eventuale utilizzo per l'arrampicata.
  - g) Edificare nuovi manufatti che comportano la riduzione/frammentazione/alterazione di habitat di interesse comunitario.
  - h) Costruire o ampliare impianti o edifici che non siano finalizzati all'esercizio delle attività turistiche fatti salvi i casi esplicitamente previsti dal Piano di Gestione nel quadro della regolamentazione dell'attività ricettiva e dei servizi della ZSC; è consentito realizzare gli aumenti di volume necessari per adeguare gli edifici in uso agli standard igienici e abitativi correnti.
  - i) Realizzare linee aeree, posizionare piloni e tralici, realizzare impianti fotovoltaici (ad eccezione degli impianti integrati nelle coperture degli edifici esistenti o sulle aree pertinenziali ad essi adiacenti)
  - j) Accedere alle grotte della ZSC al di fuori delle modalità concordate dall'Ente gestore con apposito regolamento.

- k) Effettuare arrampicata sportiva su pareti interdette a tale attività.
- l) Raccogliere o danneggiare la flora spontanea; sono fatti salvi motivi di studio, previa acquisizione di autorizzazione per la raccolta da parte dell'Ente gestore. È in ogni caso vietata, salvo quanto consentito dalle norme nazionali e comunitario, la raccolta delle specie di interesse comunitario (comprese negli Allegati II, IV e V della Dir. "Habitat") e delle specie di interesse conservazionistico indicate nel Piano di Gestione.
- m) Somministrare cibo alla fauna, anche con l'abbandono di alimenti sul territorio della ZSC.
- n) Introdurre specie alloctone, sia per la decorazione di giardini pubblici sia in un contesto domestico.

#### **ARTICOLO 16: VIGILANZA**

1. La vigilanza per assicurare l'osservanza delle norme in materia di biodiversità sul territorio della ZSC è svolta dai soggetti di cui all'art. 19 della L.R. n. 28/09.

#### **ARTICOLO 17: SANZIONI**

1. Per le violazioni del presente regolamento si applicano le sanzioni di cui all'art. 7 bis del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/2000, ad eccezione delle violazioni di cui all'art. 21, comma 1, lettere h), i), j), k), l) e m), alle quali si applicano le sanzioni di cui all'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n. 28/2009.
2. Le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 1 sono esercitate dal Comune di Bergeggi.

**Allegati al Regolamento**

**ALLEGATO 1**

**SCREENING** (da All. A della DGR1137/2022)

FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE			
Oggetto P/P/P/I/A:	..... ..... .....		
<input type="checkbox"/> Piano/Programma <input type="checkbox"/> Progetto/intervento                      Il progetto/intervento è un’opera pubblica? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l’ecosistema naturale)  <input type="checkbox"/> Proposte pre-valutate ( verifica di corrispondenza )			
Proponente:	..... .....		
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Comune: .....		Prov.: .....	
Località/Frazione: .....		<i>Contesto localizzativo</i>  <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....	
Indirizzo: .....			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT _____	<i>denominazione</i>

ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Sì  No

**2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?**

Sì  No

**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, l.r. 12/95:**

.....

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....  
 .....

**2.2 – Potenziali interazioni di P/P/P/I/A con i siti Natura 2000 presenti, limitrofi all'area:**

- Sito cod. IT \_ \_ \_ \_ \_
- Sito cod. IT \_ \_ \_ \_ \_
- Sito cod. IT \_ \_ \_ \_ \_

Interazioni negative con i siti in aree limitrofe (es. sversamenti, tagli, abbruciamento, rumore, presenza rifiuti, ecc.)

Descrivere:

.....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Se, Sì, presentare il Format alla sola Autorità competente alla V.Inc.A , e compilare elementi sottostanti. Se No, si richiede di avviare screening specifico.

**3.1 PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</i></p>	<p>■■■■</p> <p>■■■■</p>	<p><i>Se, <b>Si</b>, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A, es: D.G.R. n. xxx/2022, area tematica n. XX, tipologia intervento/attività n. XX:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	-------------------------	--

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**

**4.1 RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

Empty space for the detailed descriptive relationship of the P/P/P/I/A.

**4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**  
*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione del Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... <input type="checkbox"/> Altro: ..... <input type="checkbox"/> Altro: .....
---	---

<b>4.3 - CONDIZIONI D'OBBLIGO</b>	Se, <b>Si</b> , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ..... .....	Condizioni d'obbligo rispettate: <i>(riportare il codice identificativo della Condizione d'obbligo)</i>  Lett. ___ num. _____ Lett. ___ num. _____
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle <b>Condizioni d'Obbligo</b> ?  Si No	Se, <b>No</b> , perché: ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	

**SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'**  
(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....				
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	

Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Se, <b>Si</b> , descrivere: ..... ..... .....	
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se, <b>Si</b> , descrivere (nel caso di taglio selvicolturale compilare la sezione 6): ..... ..... ..... .....	

<p>Si prevedono interventi relativi a specie esotiche (alloctone) o attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, <b>Sì</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>
--	--

**specie animali**

Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?

Sì

No

Se, **Sì**, cosa è previsto:

.....

.....

.....

Indicare le specie interessate: .....

**meccanici**

<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere,</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
---	---	---------------------------

	<p>asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p> <p>.....</p>	
--	---	--

<p><b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b></p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se <b>Sì</b> descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---	--

<p><b>Interventi edilizi</b></p>	<p>Descrizione e titoli autorizzativi:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>		

<p><b>Manifestazioni</b></p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Tipologia e numero presunto di veicoli coinvolti</p>	
<p>Manifestazioni, gare, raduni motoristici, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		

<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):  ➤ Tipologia e numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):  ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
<b>Attività ripetute</b>	Descrivere: ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche: ..... ..... .....

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  Se, <b>Sì</b> , allegare e citare precedente parere in "Note".	..... ..... Note: ..... ..... ..... .....
---	---

**SEZIONE 6 – GESTIONE FORESTALE**

Di voler effettuare (barrare l'intervento prescelto):

- Taglio in bosco di alto fusto (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Taglio in bosco ceduo composto (superficie ha \_\_\_\_\_)  Taglio in bosco ceduo semplice (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Taglio di conifere in bosco ceduo (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Taglio di conversione da ceduo semplice in  alto fusto  ceduo composto (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Altro \_\_\_\_\_

*Da compilare solo per i primi tre interventi scelti precedentemente*

L'intervento di taglio nel bosco si configura come:

- Taglio a raso
- Tagli successivi (taglio di sementazione, taglio secondario, taglio di sgombero)  Taglio saltuario o a scelta
- Diradamento
- Ceduazione (con rilascio di matricine / riserve di \_\_\_\_\_)
- Altro \_\_\_\_\_

Modalità prevista per l'esbosco (trattore con verricello o rimorchio, gru a cavo, risine, etc).

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Qualora sia necessaria la realizzazione di una PISTA DI ESBOSCO compilare ed allegare anche l'apposito MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE per l'Ispettorato Agrario.**

Le operazioni di taglio inizieranno **non prima di 30 giorni dalla presente comunicazione (a meno di vostra diversa indicazione)**, ovvero in data \_\_\_\_\_ e termineranno in data \_\_\_\_\_

## SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Anno: \_\_\_\_    Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.  
2° sett.  
  
3° sett.  
4° sett.

.....  
.....  
  
.....  
.....

Anno: \_\_\_\_    Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.  
2° sett.  
3° sett.  
4° sett.

.....  
.....  
.....  
.....



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

*(Compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*

## ALLEGATO 2

**PRE-VALUTAZIONI DI INCIDENZA** (modificato da All. B della DGR1137/2022)

**Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Liguria e procedure semplificate di VINCA.**

<b>ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA</b>	
Oggetto:	<b>PREVALUTAZIONE DI TIPOLOGIE DI PROGETTI, INTERVENTI, ATTIVITA' IN REGIONE LIGURIA</b>
La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie anche con il contributo degli enti gestori dei siti Natura 2000.	

### **SITI NATURA 2000 INTERESSATI**

<b>CODICE NATURA 2000</b>					
<b>REGIONE</b>	<b>BIOGEOGRAFICA</b>	<b>NOME SITO</b>	<b>AREA (ha)</b>	<b>ENTE GESTORE</b>	
Mediterranea		ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI	IT1323202	9,71	COMUNE DI BERGEGGI

**Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica mediterranea:** deliberazione della Giunta regionale n. 537 del 4 luglio 2017.

<b>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II Direttiva Habitat)</b>	<b>stato di conservazione a livello regionale per regione biogeografica mediterranea</b>
---	--

<b>codice</b>	<b>descrizione</b>	
---------------	--------------------	--

<b>1170</b>	Scogliere	<b>FV</b>
<b>1210</b>	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<b>U1</b>
<b>1240</b>	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	<b>U1</b>
<b>5320</b>	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	<b>FV</b>
<b>5330</b>	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	<b>U1</b>
<b>6110*</b>	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	<b>FV</b>
<b>6130</b>	Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	<b>FV</b>
<b>6170</b>	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	
<b>6210(*)</b>	Formazioni erbose secche semi-naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*) sito importante per orchidee)	<b>FV</b>
<b>6220*</b>	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	<b>U1</b>

<b>8210</b>	<i>Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica</i>	<b>U1</b>
<b>8220</b>	<i>Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica</i>	<b>U1</b>
<b>8230</b>	<i>Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	<b>U1</b>
<b>8240*</b>	<i>Pavimenti calcarei</i>	<b>U1</b>
<b>8310</b>	<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	<b>U1</b>
<b>8330</b>	<i>Grotte marine sommerse o semisommerse</i>	<b>FV</b>

<b>9340</b>	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	<b>FV</b>
<b>9540</b>	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	<b>U1</b>

PIANTE		
1751	<i>Campanula sabatia</i>	U1

MAMMIFERI		
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	U1
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	U1
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	U2

LEGENDA	
FV	Stato di conservazione favorevole
U1	Stato di conservazione inadeguato
U2	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Lo stato di conservazione delle specie è stato valutato a livello nazionale da ISPRA in occasione della redazione del 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat".

*Uccelli dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE presenti nelle Aree Natura 2000 liguri (Fenologia: S= sedentario, M= Migratore, B= Nidificante, W= Svernante, A= Accidentale, Su= Estivante, irr.= Irregolare.*

Cod. Specie	Fenologia
A080 <i>Circaetus gallicus</i>	M, B
A103 <i>Falco peregrinus</i>	S, B, M, W
A338 <i>Lanius collurio</i>	M, B
A302 <i>Sylvia undata</i>	S, B

## Principali pressioni e minacce sugli habitat e sulle specie a livello regionale

### Habitat marini e costieri

#### Pressioni e/o Minacce

- F06 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero, incluso ripascimento e pulizia delle spiagge
- F08 - Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per lo sviluppo, uso e protezione di aree e infrastrutture residenziali, commerciali, industriali e ricreative (incluse opere di difesa dal mare e protezione delle coste)
- K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua
- F12 - Scarico di acque reflue urbane (escludendo dilavamento e straripamenti da eventi meteorologici estremi) generatore di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee
- F21 - Attività e strutture industriali e commerciali generatrici di inquinamento del mare (escluso l'inquinamento da macro e microparticelle)
- G16 - Acquacoltura di specie marine che genera inquinamento marino
- G03 - Pesca e raccolta di mitili (professionale, amatoriale) che causano disturbo e distruzione fisica degli habitat dei fondali.
- D06 - Infrastrutture di trasmissione dell'elettricità e delle comunicazioni (cavi)

### Formazioni erbose naturali e seminaturali

#### Pressioni

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame
- H04 - Vandalismo o incendi dolosi
- I04 - Specie autoctone problematiche
- L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

#### Minacce

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame
- H04 - Vandalismo o incendi dolosi
- I04 - Specie autoctone problematiche
- L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

### Foreste

#### Pressioni

- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

#### Minacce

- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

## Habitat rocciosi e grotte

### Pressioni

- F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero
- I04 - Specie autoctone problematiche
- N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

### Minacce

- F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero
- I04 - Specie autoctone problematiche

## Principali pressioni rilevate sulle specie di flora:

- L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
- I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)
- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

## Principali minacce rilevate sulle specie di flora:

- N01- Cambiamenti di temperatura (ad esempio aumento della temperatura ed estremi) dovuti al cambiamento climatico
- N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici
- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

## Principali pressioni rilevate sulle specie di mammiferi:

- G10 - Uccisioni illegali
- F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti
- A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)
- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

## Principali minacce rilevate sulle specie di mammiferi:

- L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
- F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti
- A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)
- A05 Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

**Principali pressioni e minacce sulle specie di Uccelli presenti determinate a livello nazionale (dati Report 2013-2018 art.12 della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”), suddivise per categorie ambientali**

**Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:**

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- A03 Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)
- A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

**Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:**

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
- D01 – Energia eolica, energia del moto ondoso energia di marea, infrastrutture incluse
- A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)
- G10 - Uccisioni illegali
- A02 – Conversione da un tipo di utilizzo agricolo ad un altro (ad esclusione del drenaggio e dell’abbruciamento)

<b>Tipologia di interventi e attività</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e sentieri, favorendo ove possibile l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di nuove murature avendo accortezza che le stesse trovino adeguato inserimento ambientale (es. muretti a secco);</li> <li>2. Realizzazione di piccole opere di regimazione quali cunette laterali, canalette trasversali, caditoie, selciati di attraversamento ecc;</li> <li>3. Realizzazione di brevi tratti di protezione laterale, realizzazione di piazzole di scambio e di sosta, mantenendo, ove possibile, dette aree permeabili;</li> <li>4. Posa di segnaletica orizzontale e verticale;</li> <li>5. Ripulitura delle scarpate dalla vegetazione, anche con movimenti di terra di sterro e riporto purché non superiori ai 50 mc complessivi;</li> </ol>
---	---

<b>Siti:</b>	Tutti i siti.
--------------	---------------

**ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Possibile disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere;
- Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali;
- Potenziale alterazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere.

**VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000**

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form?  
SI:

- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
- J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

**ECCEZIONI**

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- *Interventi di manutenzione straordinaria che vadano a modificare la classe della strada o che ne modifichino la tipologia di pavimentazione;*
- *Interventi di manutenzione straordinaria nel periodo riproduttivo delle specie di fauna dell'Allegato I Direttiva Uccelli e Allegati II e IV Direttiva Habitat, e di fioritura di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat (indicativamente dal 1 aprile al 30 giugno).*

## SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?* NO

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?* NO

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?* NO

## AREA TEMATICA 5 – PICCOLI ALLESTIMENTI (Manufatti per la fruizione turistico-didattica e ricreativa)

### Tipologia di interventi e attività

1. Posa di opere fisse di arredo come staccionate, bacheche, manufatti didattico informativi, panche, tavoli, occupanti una superficie complessivamente inferiore a 50 mq, in prossimità di fabbricati e/o della rete stradale e sentieristica esistente;
2. Installazione di segnaletica verticale;
3. Posizionamento di altane di osservazione;

### Siti:

Tutti i siti.

## ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: -

Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali.

- Potenziale disturbo a specie faunistiche nella fase di cantiere;
- Potenziale danno ad habitat e specie vegetali durante la fase di cantiere;
- Potenziale aumento del disturbo antropico con effetti su habitat e specie presenti nei pressi dell'area di intervento;
- Potenziale sottrazione di habitat.

Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat possono essere considerati di nulla o bassa entità.

## VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

## ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-  
valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:

- *Posa di opere fisse in siti di presenza documentata di specie vegetali degli Allegati II e IV  
Direttiva Habitat e degli Allegati A e B della legge regionale 9/1984 e ss.mm.ii. e habitat  
prioritari dell'Allegato I Direttiva Habitat*

### **SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di  
interesse comunitario: NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di  
interesse comunitario? NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità  
dei siti Natura 2000? NO***

### **AREA TEMATICA 6 – STRUTTURE TEMPORANEE PER LA BALNEAZIONE O PER GLI SPORT NAUTICI**

<b>Tipologia di interventi e attività</b>	<p>1. Posa in opera di strutture prefabbricate temporanee per la balneazione, con funzione di chioschi o cabine, già esistenti e che tutti gli anni si collocano nella stessa posizione.</p> <p>2. Posa in opera di strutture galleggianti temporanee per sport nautici, nelle sole aree lacuali (pontili, boe).</p>
<b>Condizioni:</b>	<p>Le strutture temporanee devono avere le seguenti caratteristiche (tra parentesi la tipologia di intervento a cui ciascuna condizione si riferisce):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- permanenza esclusivamente nel periodo giugno-settembre (1,2);</li> <li>- superficie totale occupata non superiore a 100 mq (1, 2);</li> <li>- assenza di nuove opere edilizie in ordine alla realizzazione di basamenti o strutture di ancoraggio (1, 2);</li> <li>- non oltre un piano fuori terra e altezza non oltre i 4 metri (1);</li> <li>- permanenza dei sedimi di appoggio in riferimento a pluriannualità in area in cui non sono presenti habitat prioritari e/o specie psammofile o ripariali (1, 2);</li> <li>- nella sistemazione degli spazi verdi di pertinenza è previsto esclusivo impiego di specie vegetali autoctone (1);</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi igienici allacciati alla pubblica fognatura o wc chimici; in eventuali docce non collegate alla rete fognaria, non è consentito utilizzo di saponi (1).</li> </ul>

<b>Siti:</b>	IT1323201 FINALESE - CAPO NOLI IT1345101 PIANA DEL MAGRA IT1323202 ISOLA BERGEGGI – PUNTA PREDANI IT1323115 LAGO DI OSIGLIA IT1331019 LAGO DEL BRUGNETO
--------------	---

### ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali.
- Potenziale danno ad habitat e specie vegetali durante la fase di cantiere;
- Potenziale aumento del disturbo antropico con effetti su habitat e specie presenti nei pressi dell'area di intervento;
- Potenziale sottrazione di habitat.

Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat possono essere considerati di nulla o bassa entità.

### VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

### ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:

- *nuove installazioni per la balneazione, o strutture con caratteristiche diverse da quelle indicate; presenza documentata di specie di flora psammofila o ripariale rare o vulnerabili;*
- *posa di strutture galleggianti temporanee per sport nautici al di fuori delle aree lacuali (pontili, boe).*

### SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO***

## AREA TEMATICA 7 – PRELIEVI IDRICI

<b>Tipologia di interventi e attività</b>	1. Prelievi d'acqua per uso potabile, irriguo o igienico e assimilati
<b>Condizioni:</b>	Rilascio o rinnovo di concessioni di derivazione con intensità di impatto <b>LIEVE</b> ( <i>L'impatto della derivazione non produce effetti significativi sullo stato ambientale del corpo idrico/dei corpi idrici, in quanto non determina una alterazione significativa dello stato attuale degli elementi di qualità ambientale o superiore alle loro naturali variazioni in condizioni indisturbate.</i> ) così come definito con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente 29/STA del 13/02/2017 e recepito con DGR 691/2018 "Deliberazioni n.3/2017 delle CIP dell'Autorità di distretto idrografico del fiume Po e dell'Appennino Settentrionale di adozione della "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale delle derivazioni". Adempimenti conseguenti".
<b>Siti:</b>	Tutti i siti

### ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di habitat acquatici;
- Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque;
- Potenziale alterazione della continuità fluviale;
- Potenziale alterazione delle comunità animali e vegetali.

### VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc.
- J02.06 - Prelievo di acque superficiali
- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
- K04 - Modifica del flusso idrologico
- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici
- N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

### ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/valutazione appropriata qualora ricorra almeno uno tra i seguenti casi:

- rilascio o rinnovo di concessioni di derivazione per uso potabile, irriguo o igienico e assimilati con intensità di impatto maggiore di LIEVE;
- interventi che interessano corpi idrici dove risulti presente almeno una delle seguenti specie: *Austropotamobius pallipes*, *Cottus gobio*, *Barbus meridionalis*, *Barbus tyberinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Lampetra planeri*, *Lethenteron zanandrai*, *Emys orbicularis*, *Potamon fluviatile*, *Bombina pachypus*, *Triturus carnifex*;
- interventi legati alla presenza di uno o più dei seguenti habitat di interesse comunitario: 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con *Isoetes* spp.; 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*; 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.; 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*; 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*;
- non sono comunque consentite nuove derivazioni negli habitat 3170 Stagni temporanei mediterranei; 7110 Torbiere alte attive; 7140 Torbiere di transizione e instabili; 7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*; 7210 Paludi calcaree; 7220 (\*) Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*); 7230 Torbiere basse alcaline.

#### **SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?*** NO

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?*** NO

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?*** NO

#### **AREA TEMATICA 8– CANALI E OPERE IDRAULICHE**

<b>Tipologia di interventi e attività</b>	1. Manutenzione ordinaria e pulizia di canali, piccoli rivi e opere idrauliche.
<b>Condizioni</b>	Ottemperanza alle linee guida per gli interventi sui corsi d'acqua (DGR n. 1716/2012).
<b>Siti:</b>	Tutti i siti.

## ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di habitat acquatici;
- Potenziale perdita di siti di rifugio e alimentazione di specie faunistiche;
- Potenziale frammentazione di habitat di specie;
- Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque;
- Potenziale alterazione della continuità fluviale;
- Potenziale alterazione delle comunità animali e vegetali.

## VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc.
- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
- K04 - Modifica del flusso idrologico
- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

## ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- Prelievi di sedimento in alveo o dragaggi con rimozione degli stessi dall'alveo o movimentazione di sedimenti in zone limitrofe all'area di intervento;
- Interventi effettuati nel periodo riproduttivo di specie animali *dell'Allegato I Direttiva Uccelli e Allegati II e IV Direttiva Habitat, e di fioritura di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat*

## SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario: NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO***

## AREA TEMATICA 10 – INTERVENTI IN AREE AGRICOLE

<b>Tipologia di interventi e attività:</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Recupero culturale di terreni agricoli</li><li>2. Posa in opera di recinzioni per la protezione delle colture o dell'allevamento, mobili del tipo recinzioni elettrificate aventi filo inferiore collocato ad un'altezza di almeno 20 cm da terra, o fisse metalliche con maglia di ampiezza almeno 10x10 cm;</li></ol>
<b>Siti:</b>	Tutti i siti

### ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale disturbo alla fauna;
- Potenziale danneggiamento di specie floristiche;
- Potenziale riduzione/perdita di aree di rifugio e di alimentazione di specie faunistiche;
- Potenziale riduzione/perdita di specie floristiche;
- Potenziale perdita e/o frammentazione di habitat e di habitat di specie; - Potenziale rischio di infestazione da specie aliene.

### VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- B02 - Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture
- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- B05 - Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- B08 - Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)
- B09 - Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi
- B12 - Assottigliamento dello strato arboreo
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat

### ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- Interventi che interessino habitat dell'Allegato I della Direttiva Habitat, solo se previsto nelle misure di conservazione sito-specifiche o da eventuali previsioni più restrittive dei piani di gestione;
- assenza di evidenza a catasto di una precedente attività agricola;
- coltivazione/allevamento di specie esotiche invasive (<https://www.mite.gov.it/pagina/specieesotiche-invasive>);

### SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO***

### ARE \ TEMATICA 11– Manifestazioni, eventi e simili

<b>Tipologia di interventi e attività</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manifestazioni sportive competitive e non competitive, eventi artistici e manifestazioni tradizionali.</li> <li>2. Uso di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni).</li> </ol>
---	--

<b>Condizioni:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Per la tipologia di interventi/attività 1: l'organizzatore si faccia carico del completo ripristino dei luoghi compresa la rimozione, ad attività conclusa, di eventuali rifiuti abbandonati, di segnaletica temporanea precedentemente posizionata (nastri, tabelle ecc.).</i></li> <li>- <i>Per la tipologia di interventi/attività 2: La richiesta di sorvolo droni non sia superiore a un'ora. La richiesta di sorvolo droni non riguardi aree note di particolare interesse per la nidificazione dell'avifauna ovvero il sorvolo avverrà a distanze non inferiori a m. 600 da pareti rocciose o da siti sensibili individuati dall'ente gestore della ZSC.</i></li> </ul>
<b>Siti:</b>	Tutti i siti, esclusi quelli marini.

### ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale riduzione della connettività locale con effetti sulle specie;
- Potenziale disturbo alle specie faunistiche;
- Potenziale perdita di siti di rifugio/nidificazione per specie faunistiche; - Potenziale danno ad habitat e specie floristiche.

### **VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000**

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- F24 - Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento
- E04 - Traiettorie di volo di aerei, elicotteri e altri velivoli non da diporto

### **ECCEZIONI**

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- manifestazioni/gare/eventi che si svolgano al di fuori di sentieri/tracciati esistenti/aree antropizzate; - manifestazioni/gare/eventi di durata superiore ai due giorni;
- manifestazioni/gare/eventi che alterino habitat inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat o habitat di specie;
- manifestazioni/gare/eventi che possano interferire negativamente con siti noti di nidificazione o riproduzione della fauna;
- manifestazioni/gare/eventi con mezzi a motore (ad esclusione di quelli di soccorso, di servizio all'evento o autorizzati dall'Ente gestore stesso);
- manifestazioni/eventi che prevedano attività o azioni che producano rumori molesti, fumi, vibrazioni o combustione (es. fuochi di artificio, lanterne cinesi, musica ad elevato volume, ecc.).

### **SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO***

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO***

**AREA TEMATICA 15 – Interventi previsti dalle Misure di conservazione/Piani di gestione dei siti Natura 2000**

<b>Tipologia di interventi e attività (Interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità):</b>	1. Interventi previsti espressamente dalle misure di conservazione o dai piani di gestione dei siti Natura 2000 e individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat, realizzati conformemente alle modalità indicate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione.
<b>Siti:</b>	Tutti i siti

***Conclusioni e motivazioni (parere motivato):***

Alla luce dello stato di conservazione di habitat e specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, degli obiettivi e misure di conservazione stabiliti per i siti Natura 2000 in Liguria, si ritiene che l'attuazione di interventi/attività/pianificazioni considerati nel presente documento, in riferimento ai siti Natura 2000 indicati per ciascun gruppo di interventi, con i condizionamenti individuati e le eccezioni previste in generale e per ciascuna tipologia di intervento, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.

***CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING***

**ESITO DELLO SCREENING: POSITIVO**

**Ufficio / Struttura competente:**

- Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità.
- Settore Ecosistema Costiero e Acque

## ALLEGATO 3

### **CONDIZIONI D'OBBLIGO** (modificato da All. C della DGR 1137/2022)

#### **Elenco di eventuali condizioni d'obbligo orientate a mantenere le possibili incidenze sui Siti Natura 2000 sotto il livello di significatività**

*Le seguenti Condizioni d'obbligo dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel P/P/P/I/A sottoposto a Screening, selezionandole sulla base delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle indicazioni fornite dall'Autorità competente allo Screening di Incidenza.*

#### **A. CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI A TUTTI I PROGETTI/INTERVENTI**

- 1) Il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo .....\* al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
- 2) Per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove piste/viabilità temporanee carrabili, ovvero al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetazionale (che può comprendere il reimpianto di specie autoctone, recuperate in loco) delle eventuali piste/viabilità temporanee fatto salvo quanto previsto per le piste forestali di cui al paragrafo G.
- 3) Al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetazionale dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.
- 4) Il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat prioritari (All.1 Dir. Habitat);
- 5) Nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze. \*\*
- 6) Verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto.
- 7) Per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili, o fiorume locale, o trapiantando, secondo buona pratica agricola, essenze autoctone reperite in loco.
- 8) Gli esemplari di specie vegetali autoctone posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo di almeno 3 anni e dovranno essere sostituiti in caso di fallanza.
- 9) In caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive \*\*\*nell'area di intervento si provvederà a eliminarle e se necessario a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto vegetazionale locale.

*\* l'ente gestore indicherà il periodo in riferimento allo specifico/i Sito/i Natura 2000 considerato/i in base agli obiettivi di conservazione e alle caratteristiche ambientali del Sito gestito. L'ente potrà inoltre definire laddove sia necessario, gli orari di attività*

*\*\* l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

*\*\*\* elenchi specie esotiche invasive: <https://www.mite.gov.it/pagina/specie-esotiche-invasive>*

#### **B. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER CANTIERISTICA**

- 1) Saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere, circoscrivendole allo spazio di manovra strettamente necessario; verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare la vegetazione circostante.
- 2) Il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato, coperto con telo pacciamante, e riposizionato, se possibile e congruo all'intervento, a fine lavori.
- 3) Saranno impiegati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico.
- 4) Si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio:  
la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento).
- 5) Si adotteranno tutte le precauzioni al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee.
- 6) Per la posa di tubazioni i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti e inerbiti tramite utilizzo di specie autoctone, adeguate al contesto ambientale locale.
- 7) Si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di zone umide anche di modeste dimensioni al fine di evitarne il prosciugamento.

#### **C. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER OPERE EDILI**

- 1) Sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 147/2009/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.
- 2) I rivestimenti esterni delle opere in progetto, le vetrate di dimensioni almeno di 10 mq, escluse finestre e porta finestre inserite nella struttura dell'edificio, saranno realizzati con materiali idonei o accorgimenti opportuni per evitare la collisione accidentale dell'avifauna, mitigando qualsiasi effetto riflettente. Se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi.
- 3) L'illuminazione esterna non sarà indirizzata dal basso verso l'alto.

#### **D. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI SU PICCOLI ALLESTIMENTI**

##### ***Manufatti per fruizione turistico-didattica, quali aree pic-nic, ecc.***

- 1) Tutte le lavorazioni che prevedono l'emissione di inquinamento acustico saranno sospese dal 20 maggio al 30 giugno, fatta salva l'ordinaria manutenzione.
- 2) Saranno adottate opportune tecniche o strutture per l'informazione circa le regole da rispettare sia all'interno dell'Area pic-nic, sia in relazione alla normativa vigente nel Sito oggetto d'intervento.
- 3) Rimozione delle specie vegetali esotiche invasive eventualmente rinvenute nell'area di intervento.

#### **E. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI DI GESTIONE FORESTALE**

- 1) Mantenimento degli alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi.
- 2) Le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza con divieto di abbruciamento.
- 3) I residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi non saranno depositati in zone aperte o nelle radure.

## **F. CONDIZIONI D'OBBLIGO PERMANIFESTAZIONI, EVENTI E ALTRE ATTIVITA'**

### ***Gare, eventi sportivi non motorizzati***

- 1) La gara/manifestazione si svolgerà esclusivamente su sentieri/tracciati esistenti;
- 2) Verranno rimossi, a gara/manifestazione conclusa, gli eventuali rifiuti abbandonati, la segnaletica temporanea connessa all'evento (nastri, tabelle ecc.) con il ripristino dello stato dei luoghi;
- 3) L'Organizzatore adotterà iniziative di sensibilizzazione dei partecipanti e del pubblico per evitare il disturbo e/o il danneggiamento della fauna, della vegetazione e in generale delle aree coinvolte dalla manifestazione;
- 4) L'Organizzatore sorveglierà il buon comportamento sia dei partecipanti sia del pubblico, affinché si evitino danni agli habitat circostanti, ai sentieri e/o l'abbandono rifiuti di qualsiasi genere. Il risarcimento di eventuali danni sarà a carico dell'Organizzatore.
- 5) Per le gare/manifestazioni di pesca che prevedono l'immissione di materiale ittico sarà preventivamente prodotta a cura dell'Organizzatore adeguata documentazione comprovante la qualità, l'origine e lo stato sanitario del materiale.

L'allestimento di punti per la preparazione /cottura/ somministrazione di cibi e bevande durante le attività ludiche organizzate e durante le manifestazioni/gare/eventi sarà localizzato in aree a scarso valore ambientale e a basso rischio di i

## **Allegati QO**

### **Cartografia**

#### ***Tavole del Quadro operativo (QO)***

QO01 – Ambiti gestionali omogenei